

MAURO: ORA BASTA TASSE! VIA ALLA PROTESTA FISCALE

Al termine della pausa per le ferie estive il Sindacato Padano torna a ingranare la quarta e parte, lancia in resta, all'attacco delle politiche economiche del Governo. Al fianco della Lega Nord il Sin. Pa. torna a chiedere l'abolizione del sostituto d'imposta in modo che i padani possano dirottare i propri contributi dalle casse dello Stato a quelle delle Regioni.

A lanciare il grido di battaglia è Rosi Mauro. "Da domani - annuncia il segretario del Sindacato Padano - saremo in tutte le piazze e in tutte le aziende per chiedere ai lavoratori dipendenti e ai pensionati di firmare una proposta di legge contro il prelievo forzoso alla fonte".

Il numero uno della



sigla di via del Mare ricorda che la Corte Costituzionale ha già affossato la questione una volta, ma questa, come si dice, è un'altra storia. "Quello - spiega - era un tentativo di arrivare a un referendum, mentre questo è un testo da presentare in Parlamento". Il fatto è che bisogna dare un segnale forte al

Governo Prodi, che continua a usare il Nord come un bancomat senza dare in cambio nulla, e ai sindacati della Triplice, che non fanno più gli interessi dei lavoratori. "Il costo della vita continua ad aumentare, le famiglie sono sempre più indebitate e loro alzano le tasse".

SEGUE A PAG. 3

LA PADANIA E' STANCA DI FARSI FREGARE

La grande adunata in riva dei sette Martiri a Venezia è ormai un ricordo, ma la Protesta Fiscale lanciata a gran voce dalla Lega Nord e dal Sindacato Padano rimane al centro della scena politica. Una protesta alla quale Rosi Mauro, Segretario Generale del Sindacato Padano, invita ad aderire tutti i lavoratori dipendenti e i pensionati del Nord. "Prodi - spiega Mauro - continuerà ad assicurare che non ci saranno aumenti delle tasse, ma basta andare a fare la spesa per accorgerci che le cose non sono proprio così. I prodotti di prima necessità aumentano giorno dopo giorno, lo stesso dicasi per i mutui. Tutto, poi, senza pensare a che cosa sta accadendo nel comparto della scuola. Partendo da questo presupposto - ha spiegato Mauro -, per i lavoratori dipendenti e per i pensionati che, è bene ricordarlo sono tassati a monte, le cose non si mettono certo bene".

"Nelle nostre buste paga - ha aggiunto -, il prelievo a monte obbliga lavoratori e pensionati a pagare le tasse prima ancora di godere di qualsiasi servizio".

SEGUE A PAG. 3

GOVERNO PRODI, MAI COSI' IN BASSO

L'ultimo tuffo dell'estate è quello del gradimento degli italiani verso il Governo. Il 68 per cento dei cittadini afferma di avere "poca o per nulla" fiducia nei confronti dell'Esecutivo. Un anno fa circa, i delusi da Palazzo Chigi erano "solo" il 52 per cento. Il tonfo di

Prodi e dei suoi viene rilevato da un sondaggio realizzato da Ipr Marketing per Repubblica.it. Una radiografia impietosa della scollamento fra Roma e l'opinione pubblica, sempre più stanca delle politiche attuate nel "palazzo".

SEGUE A PAG. 2

PROTESTA FISCALE

SCACCO MATTO

A ROMA IN 13 MOSSE

I punti chiave della rivolta contro il fisco

Di seguito i 13 punti chiave della protesta fiscale sostenuta a gran voce dal Sindacato Padano.

1 - **L'8 per mille** alla Chiesa e non allo stato, non lasciare la casella bianca!

2 - Nel caso di **omesso versamento di tasse fino a 11 euro**, compresi sanzioni ed interessi, lo Stato per legge non li recupera e pertanto un'auto-riduzione di 11 euro di ogni contribuente non verrà recuperata né sanzionata

3 - non adeguarsi agli **studi di settore**, come modificati dal Governo Prodi, in caso di completo discostamento rispetto al proprio reddito

4 - **L'astensione dal gioco**: astenersi dall'acquisto di biglietti delle varie lotterie dello Stato, dalla partecipazione al lotto, Superenalotto, eccetera, e dall'ac-

quisito di gratta e vinci e dall'utilizzo di macchinette mangia-soldi

5- lo Stato non sanziona chi (sbagliando) in sede di dichiarazione dei redditi paga i propri **tributi alle regioni o agli enti locali** e non allo Stato

6- **Lettera al datore di lavoro**: il punto precedente non vale per il lavoratore dipendente che pertanto può sollecitare all'errore il proprio datore di lavoro

7- **Abolizione del sostituto di imposta**: a breve verrà depositata una proposta di legge di iniziativa popolare in modo che anche

il lavoratore dipendente possa ricevere una busta paga al lordo dei tributi e che lo stesso possa pagarli, come il lavoratore autonomo, dopo aver fatto tutte le necessarie detrazioni e deduzioni

8- **Astensione dall'acquisto di titoli di Stato** e quindi del debito pubblico. Non si possono sottoscrivere titoli di uno Stato che li usa solo per fare spesa pubblica o investimenti a perdere

9 - **Bor**: acquisto in alternativa al punto precedente di buoni ordinari emessi dalle regioni o dagli enti locali che consentiranno



l'autofinanziamento delle proprie infrastrutture

10 - **Vademecum del cittadino**: paghiamo montagne di tasse che non avremmo dovuto pagare per ignoranza o superficialità. Lo Stato ci frega già molti dei nostri soldi, facciamo in modo di non regalargliene altri

11 - **Vademecum dell'amministratore**: tutti i metodi per gli amministratori degli enti locali

per far ingrassare i comuni e mettere a dieta lo Stato

12 - **Non acquistiamo più prodotti dalle aziende bidoni dello Stato** ma scegliamo soluzioni alternative. Scegliamo il privato che rischia del proprio e lavora e non uno Stato che mantiene i fannulloni

13 - **Non acquistare più biglietti Alitalia** e, ove presenti, utilizzare sempre vettori alternativi.

GOVERNO PRODI, MAI COSÌ IN BASSO

DALLA PRIMA

Del resto, è constatazione piuttosto diffusa quella secondo la quale è molto difficile incontrare in giro qualcuno che si dichiari elettore dell'Unione senza arrossire. Per la statistica, i soddisfatti "abbastanza o molto" del lavoro svolto dalla compagine di centrosinistra, non superano il 30% della popolazione. La statistica

elaborata per il quotidiano romano stima anche il giudizio della gente su Romano Prodi come presidente del Consiglio. I risultati sono meno drammatici, ma certo non incoraggianti.

Rispetto ad un'analogia rilevazione di giugno, il Professore guadagna tre punticini. Ma se il paragone viene fatto con l'ottobre del 2006, cioè pochi mesi dopo il suo insediamento, la perdita è comunque di sette punti.

SEGUE DALLA PRIMA

MAURO: "VIA ALLA PROTESTA FISCALE"

"Questo è un Governo che ha vinto le elezioni con la menzogna. Aveva detto che non avrebbe alzato la pressione fiscale e invece la prima cosa che ha fatto è stato lo scippo del Tfr".

"Una vergogna", tuona il segretario del Sin.Pa., perché "quei soldi servivano ai padri e alle madri per aiutare i figli a formarsi per costruirsi un futuro o nell'acquisto della casa. E dov'erano i miei colleghi di Cgil, Cisl e Uil mentre tutto questo avveniva? Erano a Palazzo Chigi, a dire sì".

"Ci hanno detto: stiamo costruendo il vostro futuro - continua Rosi Mauro -. Col cavolo! Stavano fregando il nostro futuro!".

Ma l'invettiva investe tutto il sistema, colpendo al cuore quella Roma centralista e oppressiva che sfrutta ed umilia il Nord. "Ci dicono che siamo dei razzisti. Ma i veri



razzisti si stanno dimostrando loro. Roma ce l'ha con noi, continua a colpire la nostra gente".

Nel mirino del Segretario Generale del Sin.Pa. il buonismo esasperante nei confronti degli immigrati, cui casa e lavoro sono dovuti, mentre

"i nostri anziani, che hanno pagato tasse per tutta la vita, restano ancora una volta alla porta senza assistenza".

"Se la libertà non ce la prendiamo noi, non ce la darà nessuno. Prendiamocela".

DALLA PRIMA

"Ecco perché mi sento di lanciare forte l'invito a lavoratori e pensionati del Nord. A tutti loro dico: la protesta fiscale partita dalla Laguna si muove in vostra difesa".

Nel mirino di Rosi Mauro le false promesse del Governo Prodi e il solito teatrino sindacal-politico al

quale l'Unione ci ha ormai abituati. "E' necessario fare sentire la nostra voce - ha aggiunto Mauro - per dare un segnale chiaro e

**LA PADANIA
E' STANCA DI
FARSI FREGARE**

forte al Governo. Al Nord una famiglia con magari un figlio a carico e uno stipendio di 1000, 1100 euro al mese è povera e fatica ad arrivare alla fine del mese. Bisogna risolvere il problema alla radice".

Che poi la prossima manovra Finanziaria sarà priva di nuove tasse o comunque a spesa zero, cioè preveda per ogni nuova spesa un risparmio di pari valore è tutto da vedere. "Non dobbiamo dimenticarci - ha aggiunto - che siamo faccia a faccia con un Governo che è

riuscito a mettere le mani sul Tfr dei lavoratori che fino a prova contraria era ed è salario differito del lavoratore stesso. Insomma soldi dei lavoratori che lo Stato in nessun caso poteva toccare. Se le promesse che ci fanno oggi sono come lo scippo del Tfr - ha tuonato Mauro - siamo davvero freschi. Questo Governo non perde occasione per dimostrare che non ha i numeri per governare. Ecco perché come Sindacato Padano diciamo basta a questo modo di fare e lanciamo forte l'invito a tutti i lavoratori e pensionati del Nord, facciamo sentire forte la nostra voce a chi continua a infilare le mani nelle nostre tasche".



MONITO DEL VATICANO A ROMA

LA PRESSIONE FISCALE È TROPPO ALTA

Che la pressione fiscale abbia ormai raggiunto livelli inaccettabili è un dato certo e chiaro alla maggior parte del Paese. Quello che difficilmente ci si sarebbe aspettati è che a sostenere - seppur indirettamente - questa tesi fosse anche il Papa. Rievocando la figura di San Giovanni Crisostomo, invece, Benedetto XVI ha ricordato che i cristiani di Oriente si ribellarono all'aumento delle tasse distruggendo le statue dell'imperatore. "Si vede che alcune cose nella storia non cambiano", ha aggiunto a braccio il Pontefice durante la catechesi generale del mercoledì in piazza San Pietro. Parole che non possono passare inosservate e che devono essere un monito per tutti coloro che credono di risolvere i problemi del Paese infilando le mani nelle tasche del Nord.

GIÙ LE MANI DA MALPENSA

Un grave errore le cui conseguenze ricadranno inevitabilmente sulle imprese e sui lavoratori del Nord. Con queste parole Rosi Mauro bocchia la decisione del Consiglio regionale lombardo di respingere la mozione ultimativa presentata dal Carroccio in difesa dell'Hub di Malpensa in favore di un testo molto più blando concordato tra il resto della Cdl e l'Unione. "Così facendo - ha detto Mauro -, l'unico obiettivo che raggiungeranno sarà l'esatto opposto di quanto sperato e di fatto i sottoscrittori di quel testo si troveranno a dare una mano a Roma che ha un solo scopo: smantellare Malpensa".

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto corrente bancario 000003217959, cod ABI 02008,

cod. CAB 01671, CIN D, presso la Banca Unicredit Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa. Sindacato Padano.

- - mediante versamento in contanti presso la Segreteria Generale del Sindacato.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00



**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

**Via del mare 95
20100 Milano**

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

E-mail: info@sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00 servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica